SAN DANIELE DEL FRIULI (Ud), loc. San Luca. Struttura abitativa di periodo romano.

Il contesto archeologico è stato localizzato a sud del cimitero di San Luca, su terreno pianeggiante noto con il toponimo di Narivi o Nariva, in prossimità del torrente Corno. Le tre aree in cui si è rilevata una particolare concentrazione di materiali in superficie (complessivamente oltre 4000 mq) sono poste a poca distanza l'una dall'altra, a meridione rispetto alla stradina campestre che si snoda dal cimitero.
L'insediamento è noto dai primi del ?900, quando nella zona si segnalava la presenza di "vasi, anfore e pregevoli mosaici di epoca romana", ed ancora "vasi d'argento, utensili in bronzo, armi e monete ... ".
Nel corso delle ricognizioni compiute verso la metà degli anni Ottanta (A. Tagliaferri) sono stati recuperati un anellino in bronzo, una fibula del tipo kraftig profilierte con staffa terminante a bottoncino ? databile al II secolo d.C. -, ed una serratura in ferro (ora presso Museo di Cividale), oltre ad alcuni reperti conservati presso privati: due frammenti di macina in pietra, una moneta ed un vasetto in bronzo. Due sono i frammenti di tegola con bollo: uno reca il marchio [M'.PO]RCr.SC[Y] ? riferibile al produttore *M'. Porcius Scymnus* -, è datato con buona probabilità al I secolo d.C. e si trova frequentemente nella zona di Zuglio; sul secondo frammento compare il bollo coevo [T.AE]MAX ? riconducibile al fabbricante *Titus Aemilius Maximus* ? i cui laterizi risultano particolarmente diffusi nell'agro concordiese e lungo l'asse del Tagliamento.
Dagli inizi del ?900 in questa zona sono sempre stati indicati rinvenimenti di vasi, anfore e pregevoli mosaici d'epoca romana.
Durante le ricognizioni effettuate in occasione della sua tesi di laurea in Topografia dell'Italia Antica (università di Trieste, 1996-1997), E. Mian individuò materiale affiorante in tre distinte aree, poste a poca distanza tra loro nell'area a sud del cimitero: la prima su terrazzamento con un muretto in pietre e laterizi riutilizzati, la seconda con laterizi e ciottoli e la terza con concentrazione di laterizi.
Sulla scorta dei dati forniti dai ritrovamenti si è indotti a supporre l'esistenza di una struttura ? tra il materiale edilizio si annoverano anche numerosi cubetti in cotto per pavimenti ? articolata in più ambienti, ma di modesto livello architettonico.

Bibliografia:
Brozzi 1978, pp. 36-37, con riferimento a precedenti pubblicazioni; Piuzzi 1983, c. lO; Strazzulla Rusconi, Zaccaria 1984, n. 106, p. 162; Tagliaferri 1986, pp. 63-64, SD 796.

Fonte: www.ipac.regione.fvg.it e *Il territorio di San Daniele in epoca romana : il*

punto sulle conoscenze, di Tiziana Cividini, in: *San Denêl*, vol. 1, p. 219-250, 2004.